***RELAZIONE DOCENTE PER P.D.P***

*Il presente documento fa parte integrante del P.D.P., è compilato a cura del docente e consegnato al coordinatore di classe.*

La/Il sottoscritta/o\_\_\_\_\_\_\_\_\_,docente di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ c/o codesto Istituto, dichiara di aver preso atto che lo studente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, frequentante la classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

è un allievo con DSA come indicato e specificato nella relazione clinica depositata agli atti OPPURE con BES per come descritto dal \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ durante la riunione / CdC del \_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_ con riferimento alla relazione clinica depositata agli atti..

OPPURE

è stato segnalata/o quale studente con Bisogni Educativi Speciali non certificata/o ed il CdC ha deliberato di redigere il Piano Didattico Personalizzato.

In relazione a quanto sopra propone, nel presente documento, gli obiettivi disciplinari le strategie metodologiche e didattiche, le misure dispensative egli strumenti compensativi da adottare allo scopo.

*OBIETTIVI DISCIPLINARI*

*(Vedi esempi riportati nelle schede allegate)*

*STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE- MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI*

*(Vedi esempi riportati nelle schede allegate)*

*VERIFICHE E VALUTAZIONII*

*(Vedi esempi riportati nelle schede allegate)*

Colleferro, \_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ In fede

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nome e Cognome *firma*

## Obiettivi Disciplinari

Es.1

Gli obiettivi disciplinari sono quelli indicati nella programmazione didattica della disciplina, dove sono altresì indicati gli obiettivi minimi. Si precisa che l’alunno sarà valutato su tutti gli obiettivi disciplinari considerando di diversificare i percorsi non gli obiettivi.

Es.2

L’insegnante propone di ridurre i contenuti e/o semplificare gli obiettivi secondo le necessità e le opportunità che si manifesteranno nel corso dell’A.S.

Es.3

L’insegnante, fatto salvo il conseguimento di obiettivi almeno pari a quelli minimi, propone di ridurre gli obiettivi.  
Ritiene infatti che l’alunno/a non può conseguire alcuni obiettivi per le seguenti motivazioni di seguito riportate:

* ----;
* …...

*NOTA BENE non si possono proporre a priori obiettivi minimi fermo restando che, come per tutti gli altri alunni, avrà la sufficienza al conseguimento degli obiettivi minimi*

*SI RIPORTA DI SEGUITO UN ELENCO DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE, MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI INDICATI SUL SITO DEL MIUR.*

## Strategie metodologiche e didattiche

* valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
* utilizzare schemi e mappe concettuali;
* insegnare e/o promuovere l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
* promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
* dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”;
* offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
* privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale;
* promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
* incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
* promuovere l’apprendimento collaborativo;
* …..

## Misure dispensative

All’alunno con DSA è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

* la lettura ad alta voce;
* la scrittura sotto dettatura;
* prendere appunti;
* copiare dalla lavagna;
* il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
* la quantità eccessiva dei compiti a casa;
* l’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
* lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
* sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico;
* ….

## Strumenti compensativi

Altresì l’alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere: formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento

* tabella delle misure e delle formule geometriche;
* computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner;
* calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
* registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
* software didattici specifici;
* computer con sintesi vocale;
* vocabolario multimediale;
* …

*Qualora l’alunno utilizzi strategie e/o strumenti per lo studio è opportuno farne menzione nella relazione docente e nel PDP specificando che il docente si impegna a promuoverne l’utilizzo.*

## Strategie utilizzate dall’alunno nello studio

* strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi);
* modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico);

modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto);

* riscrittura di testi con modalità grafica diversa;
* usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature);
* ………

## Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio

* strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici);
* fotocopie adattate;
* utilizzo del PC per scrivere;
* registrazioni;
* testi con immagini;
* software didattici;
* …..

## Verifiche e Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)*[[1]](#footnote-0)*

* programmare e concordare con l’alunno le verifiche;
* prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
* valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
* far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive);
* introdurre prove informatizzate;
* programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove;
* pianificare prove di valutazione formativa;
* …..

*EVENTUALMENTE IL DOCENTE PUO’ INDICARE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE, MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI E LE MODALITA’ DI VERIFICA E VALUTAZIONE SUDDIVIDENDOLI COME NELL’ESEMPIO DI SEGUITO RIPORTATO.*

Lezione in aula

* consentire l’uso di audio registratore o altri dispositivi multimediali;
* incentivare l’uso di mappe concettuali e schemi;
* incentivare l’uso di mappe procedurali;
* proporre attività di sportello pomeridiano per l’elaborazione guidata degli strumenti compensativi di cui ai punti precedenti.

Compiti a casa

* richiedere e correggere mappe concettuali per l’elaborazionedi nozioni teoriche complesse;
* richiedere e correggere schemi procedurali per la risoluzione di problemi.

Verifiche brevi

* evitare di proporre domande che correlano più argomenti senza l’ausilio di mappe concettuali e/o l’intervento guida del docente;
* favoriregli interventi nell’elaborazione di schemi e mappe.

Verifiche sommative

* evitare l’esposizione verbale di nozioni teoriche senza l’ausilio di mappe concettuali;
* evitare di proporre domande a risposta aperta specie se richiedono la correlazione di più argomenti senza l’ausilio di mappe concettuali;
* proporre un numero minore di esercizi o concordare un tempo superiore;
* programmare e concordare, per quanto possibile, le verifiche
* prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
* valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale.

1. *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

   *1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

   *2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.* [↑](#footnote-ref-0)